

Ca' Rezzonico, 200 vip e Lucio Dalla

La luna pienissima nel cielo, la voce senza tempo di Lucio Dalla, la mousse che si scioglie in bocca come un cioccolatino e i tacchi di ogni forma, colore e arditezza delle signore. C'erano tutti, sabato sera a Ca' Rezzonico, per la cena di Venice Foundation, organizzata con la Galleria Forni e la Fondazione Musei per raccogliere fondi per il Museo Fortuny i cui tesori non se la stanno passando benissimo. Per stupire i suoi ospiti, l'infaticabile presidente Franca Coin aveva apparecchiato una serata coi fiocchi. Prima la mostra «Lunica» con le foto di Marco Alemanno e i dipinti di Giorgio Tonelli. Poi lo spettacolo «Note di plenilunio» con un incontenibile Lucio Dalla in jeans verdi, giacca a righe e voce stupenda: quattro brani da Anna e Marco a Futura intervallati dagli omaggi alla luna di Alemanno. Infine la cena «lunatica»: carpaccino con verdure, risottino con scapetti e melanzane, filettino, spiedini di frutta. Prima, i ringraziamenti del sindaco Giorgio Orsoni che ha elogiato l'intensa attività di Venice foundation e la formula vincente del micromecenatismo che ha permesso di restaurare le dorature della Sala del Maggior Consiglio di Palazzo Ducale, con l'adozione di piccole porzioni del soffitto che sono diventate dei doni. Ora tocca al modellino del Teatro delle Feste e ai disegni preparatori conservati a Palazzo Fortuny. E' l'ennesima "avventura" che Franca Coin ha preso con lo spirito allegro e tenace che le appartiene e che le ha permesso l'altra sera, di avere a Ca' Rezzonico 200 ospiti, solidali e generosi. Ennio Brion (Brionvega), il principe Giovanni Alliaia, Paolo Cantarella, Armando Peres, Martina Mazzotta, Marino Folin, Paaolo e Maura Costa, Francesco Dal Co con la figlia Bastiana, per la Fondazione Musei il presidente Landau e il direttore Romanelli, Gigi Bon, Giustina Destro, Daniela Ferretti, Francesca Bortolotto, Alessandro Cecchi Paone, Alessandro e Alessandra Zoppi, Marco e Grazia Cappelletto, Stefano Zecchi. E' per merito loro - e di tanti altri - che la fondazione ha raccolto fondi per restaurare, nel prossimo futuro, Palazzo Fortuny. (m.pi.)